

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lembo 1.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	385
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	407
<i>Votanti</i>	404
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì</i>	396
<i>Hanno votato no</i> ..	8).

(Esame dell'articolo 2 - A.C. 5381)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5381 sezione 2)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANTONIO SODA, *Relatore*. La Commissione invita al ritiro degli emendamenti Nardini 2.6, Moroni 2.10 e Saraceni 2.2, altrimenti il parere è contrario; invita altresì al ritiro dell'emendamento 2.11 perché c'è una riformulazione riguardante

un altro articolo. Il parere è contrario sugli emendamenti Fontanini 2.9 e Moroni 2.1, mentre è favorevole sugli identici emendamenti Garra 2.3 e 2.8 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)*. Il parere è altresì contrario sull'emendamento Garra 2.4, mentre la Commissione invita al ritiro dell'emendamento Bartolich 2.7 nonché dell'emendamento Saraceni 2.12, perché c'è un'altra formulazione, altrimenti il parere è contrario. Infine il parere è contrario sugli emendamenti Garra 2.5 e Lembo 2.13.

PRESIDENTE. Il Governo ?

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Il Governo concorda con il parere della Commissione.

PRESIDENTE. I presentatori insistono per la votazione dell'emendamento Nardini 2.6 ?

FRANCESCO GIORDANO. Signor Presidente, noi avremmo acceduto all'invito al ritiro allo scopo di non modificare il testo e di evitare il rinvio al Senato ma è stato già modificato l'articolo 1 e quindi il testo dovrebbe comunque tornare al Senato.

PRESIDENTE. Ovviamente, per l'approvazione da parte del Senato meno modifiche ci sono e meglio è.

FRANCESCO GIORDANO. Decideremo quali mantenere. Su questo insistiamo per la votazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nardini 2.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 415
 Votanti 412
 Astenuti 3
 Maggioranza 207
 Hanno votato sì 13
 Hanno votato no 399).

Onorevole Moroni, accetta di ritirare l'emendamento 2.10 a sua firma?

ROSANNA MORONI. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Saraceni, accetta l'invito al ritiro degli emendamenti 2.2 e 2.11 a sua firma?

LUIGI SARACENI. Ritiro l'emendamento 2.2 e insisto sull'emendamento 2.11.

PRESIDENTE. Sta bene. Passiamo alle votazioni dell'emendamento Saraceni 2.11.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Negli ordinamenti il danno non è sempre ingiusto. Vi è, per esempio, il caso del danno derivante da atti legittimi. Non avrei difficoltà a dare il mio voto favorevole all'emendamento Saraceni 2.11 ove il relatore suggerisse al collega di sostituire la parola « illegittimi » con la parola « ingiusti ». Ove questo non sia possibile, Forza Italia si asterrà.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saraceni 2.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti 424
 Votanti 343
 Astenuti 81
 Maggioranza 172

Hanno votato sì 133
 Hanno votato no 210).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontanini. Ne ha facoltà.

PIETRO FONTANINI. Signor Presidente, questo emendamento mira ad introdurre il principio della reciprocità riguardo al diritto di asilo politico di coloro che provengono da paesi in cui questo diritto non è riconosciuto. Chiediamo ai colleghi di appoggiare la nostra proposta perché chi chiede l'asilo politico all'Italia spesso proviene da paesi dove non vengono riconosciuti alcuni diritti fondamentali riguardanti la persona. Chiediamo che venga riconosciuto il principio della reciprocità di un diritto che riteniamo fondamentale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lembo. Ne ha facoltà.

Colleghi, per favore! Onorevole Ruggeri, onorevole Innocenti, onorevole Izzo! Prego, onorevole Lembo.

ALBERTO LEMBO. Signor Presidente, non si può non concordare con l'emendamento in esame, per i motivi che sono stati già illustrati, ma anche in base ad un ragionamento complessivo che non posso non svolgere in questo momento, a fronte dell'accelerazione data ai lavori.

Poche settimane fa la Camera ha affrontato un tema estremamente spinoso e controverso: mi riferisco alla riforma della legge Turco-Napolitano, poi trasformata in un testo unico. Come affermato nella discussione generale sul provvedimento in esame, se da una parte il riconoscimento del diritto di asilo e una legge quadro in materia sono assolutamente doverosi (oltre a rappresentare l'attuazione di principi contenuti nella Costituzione), è altrettanto chiaro, logico ed evidente che non avremmo mai potuto accettare che il provvedimento in esame divenisse il ca-

vallo di Troia per far rientrare nella sua portata ciò che con esso non ha nulla a che fare.

Signor Presidente, il provvedimento riguarda il diritto d'asilo e non può né deve diventare un allargamento della portata della legge Turco-Napolitano. Pertanto, è necessario inserire alcuni paletti e gli emendamenti sono finalizzati proprio a tale scopo (credo che anche l'onorevole Soda ce ne possa dare atto); gli emendamenti, dunque, sono finalizzati ad individuare alcuni paletti per far sì che ci si attenga ad un tema specifico, che la legge sia differenziata da altri provvedimenti del genere e che siano chiariti una serie di elementi che non sono stati precisati nel testo pervenuto dal Senato e non sufficientemente emendato in Commissione.

Signor Presidente, questo ragionamento ci ha portato a non ritirare gli emendamenti come l'emendamento Fontanini 2.9 e a sostenerli; non solo, ma ce ne saranno altri, in quanto il tema è serio e merita di essere affrontato adeguatamente; non possiamo permettere che ci sfuggano delle imperfezioni, altrimenti sarebbe un lavoro vano.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Moroni. Ne ha facoltà.

ROSANNA MORONI. Signor Presidente, preannuncio il ritiro di tutti i miei emendamenti, tranne quelli sui quali è stato trovato un consenso all'interno del Comitato dei nove. Mi permetto, altresì, di invitare gli altri colleghi a ritirare i propri emendamenti.

Il testo che esce dal lavoro svolto dal Comitato dei nove è stato concordato e condiviso dall'alto commissariato per i rifugiati e dal consiglio italiano per i rifugiati (ICS). Oggi, durante i lavori del Comitato dei nove, i colleghi presenti hanno condiviso la scelta di ritirare i propri emendamenti perché in questo momento vi è una priorità assoluta: consentire l'approvazione rapida del provvedimento alla Camera dei deputati, in

modo che il Senato possa pervenire all'approvazione definitiva.

Il collega Lembo, presente in Comitato dei nove, si è impegnato a ritirare quasi tutti i suoi emendamenti (per questo lo ringrazio) tranne quelli di particolare rilievo. Purtroppo, non erano presenti i colleghi del gruppo di Forza Italia e della Lega nord Padania. Colgo l'occasione per avanzare tale richiesta anche nei loro confronti. Credo, infatti, che l'interesse all'approvazione della legge vada al di là degli schieramenti politici: il nostro è l'unico paese in Europa a non avere una legislazione organica sul diritto di asilo che attui l'articolo 10 della Costituzione. Pertanto, l'approvazione del progetto di legge in esame non sarebbe solo un importante atto di civiltà, ma anche un adeguamento del nostro paese alle condizioni a cui gli altri paesi europei sono già arrivati.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Signor Presidente, vorrei illustrare le ragioni per le quali la Commissione ha espresso parere contrario sull'emendamento Fontanini 2.9. La legge vuole attuare l'articolo 10 della Costituzione, che fa riferimento alle libertà democratiche da essa garantite: a chi fa domanda di asilo in Italia, in virtù dell'articolo 10 della Costituzione, è stato riconosciuto un diritto soggettivo perfetto, direttamente esercitabile davanti all'autorità giudiziaria ordinaria; al contrario, la proposta emendativa dell'onorevole Fontanini limita l'effettivo esercizio del diritto alla libertà di pensiero e di parola.

Come è noto, le libertà democratiche sono più ampie rispetto a tali fattispecie. Pertanto, invito caldamente l'onorevole Fontanini a comprendere che, qualora fosse approvata la sua proposta emendativa, salterebbe completamente l'impianto della legge: non si tratterebbe più di una legge di attuazione dell'articolo 10 della Costituzione, bensì di qualcos'altro. La

legge Turco-Napolitano non c'entra assolutamente nulla con l'emendamento in esame e con il testo della Commissione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armaroli, al quale ricordo che ha 1 minuto di tempo a disposizione. Ne ha facoltà.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, 1 minuto mi sembra poco per esprimere un concetto.

PRESIDENTE. Quando il pensiero è limpido, si esprime rapidamente, come nel suo caso.

Prego, onorevole Armaroli.

PAOLO ARMAROLI. Signor Presidente, vorrei ricordare ai colleghi del centrosinistra, ma soprattutto a quelli della sinistra, che noi non siamo pregiudizialmente contrari al principio e non potremmo esserlo, per il fatto stesso che un testo del genere dovrebbe essere attuazione dell'articolo 10 della Carta costituzionale. Quindi, noi non siamo pregiudizialmente contrari al principio; siamo invece contrari al testo così come è stato redatto. Ricordo ai cortesi interlocutori della sinistra, signor Presidente, che il terzo comma dell'articolo 10 recita quanto segue: «Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge». Ora, signor Presidente, vi sono miliardi di uomini e donne, sparsi in tutto l'orbe terracqueo, che non godono degli stessi diritti previsti dalla Costituzione italiana. Allora, anche in termini di quantificazione, quanti potranno essere coloro che a buon titolo potranno reclamare il diritto di asilo?

La sinistra dovrebbe anche ricordare — concludo, Presidente — che fonti molto qualificate hanno messo le mani avanti profilando il pericolo del terrorismo di vario genere, ma soprattutto islamico, che con la scusa del diritto di asilo potrebbe — anzi, può — venire in Italia a fini molto

diversi da quelli che invece giustamente prevede la nostra Costituzione. Per queste ragioni noi siamo favorevoli all'emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontanini 2.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	409
<i>Votanti</i>	408
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	190
<i>Hanno votato no</i>	218).

Ricordo che l'emendamento Moroni 2.1 è stato ritirato.

Passiamo agli identici emendamenti 2.8 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)* e Garra 2.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lembo. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Approfitto, Presidente, di questo passaggio anche per rispondere all'onorevole Soda ed al suo invito a ritirare gli emendamenti.

Come ho già fatto rilevare oggi in Commissione, vi sono alcuni emendamenti, presentati da vari deputati di Alleanza nazionale, che non sono per nulla ostruzionistici, ma portano a miglioramenti sostanziali del provvedimento e, in molti casi — mi riferisco in particolare a quelli relativi all'articolo 3 —, sono in piena sintonia con quanto rilevato dalla Commissione bilancio. Evidentemente, quindi, questi emendamenti, oltre a nascere da una posizione politica particolare, sono anche logici e di buonsenso e recepiscono — o addirittura in molti casi sono identici, ma i nostri sono stati

presentati precedentemente — gli emendamenti connessi al parere della Commissione bilancio.

Vi sono altri emendamenti — mi riferisco a quelli relativi agli articoli 7 e 14 —, altrettanto di buonsenso, che servono ad individuare esattamente la portata del provvedimento, come diceva poco fa il collega Armaroli.

Chiudo questo breve intervento dicendo che altri tra gli emendamenti potrebbero essere ritirati, ma c'è un passaggio estremamente importante, Presidente, che voglio anticipare, anche perché ciò potrebbe servire al collega Soda per fare eventualmente una dichiarazione in proposito. L'articolo 10 del provvedimento, che riguarda i ricorsi, rappresenta il passaggio cruciale. Esso prevede una serie di garanzie, di sospensioni e di tutele nei confronti della persona che comunque si sia presentata alla frontiera italiana chiedendo di poter godere del diritto di asilo. L'attuale stesura di questo articolo, in parte collegato ad altri, offre una serie di garanzie che vanno ben al di là della portata del dettato costituzionale riferito non al cittadino italiano, ma ad altri.

Avevo invitato il collega Soda ad un ripensamento in questi termini, perché, se l'articolo 10 venisse riportato nei termini di un'applicazione del dettato costituzionale, non di un arbitrario ampliamento delle garanzie e dei diritti già previsti dalla Costituzione italiana, sarebbe tutta un'altra cosa. Oggi come oggi (e questo l'abbiamo ripetutamente detto in Commissione) questo articolo configura una serie di diritti, di possibilità, anche di scappatoie, che vanno al di là dello spirito della legge e ci portano molto vicini alla portata della legge Turco-Napolitano. Fermo restando che gli emendamenti all'articolo 3 vengono mantenuti, vorrei conoscere l'orientamento del collega Soda ai fini dell'eventuale ritiro di altri emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Garra 2.3 e 2.8 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del*

regolamento), accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	<i>397</i>
<i>Votanti</i>	<i>394</i>
<i>Astenuti</i>	<i>3</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>198</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>390</i>
<i>Hanno votato no ..</i>	<i>4).</i>

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 2.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>404</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>203</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>196</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>208).</i>

Avverto che l'emendamento Bartolich 2.7 è stato ritirato.

Onorevole Saraceni, accoglie l'invito a ritirare il suo emendamento 2.12 ?

LUIGI SARACENI. Insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI SARACENI. Dalla disposizione così com'è, senza l'emendamento che propongo, resta escluso il convivente del coniuge non legalmente separato; quindi se una persona magari fugge, oltre che dalle persecuzioni del suo Governo, anche da quelle del coniuge, e convive, in questo caso al convivente non si estende il diritto d'asilo. Mi sembra una disposizione assolutamente irragionevole e retrograda, oltre

che persecutoria, ed il mio emendamento è teso ad evitare questo. Non comprendo dunque il parere contrario.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Il gruppo di Forza Italia ritiene preferibile il testo approvato dalla Commissione, perché il beneficio è limitato ai figli minori non coniugati. L'emendamento 2.12 elimina la locuzione « non coniugati » e di conseguenza amplia l'ambito dei beneficiari al coniuge del minore coniugato e, se ci sono figli minori, persino ai nipoti del rifugiato. Per questa dilatazione ingiustificata della convenzione di Ginevra, Forza Italia voterà contro.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lembo. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Annuncio il voto contrario di Alleanza nazionale, per le stesse identiche motivazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontanini. Ne ha facoltà.

PIETRO FONTANINI. Anche la Lega è fortemente contraria a questo emendamento, perché ha già provocato gravi danni con la legge Turco-Napolitano. Qui addirittura, giocando sul discorso del diritto d'asilo, apriamo le frontiere del nostro Stato a gente che non ha diritto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saraceni 2.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	399
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	44
<i>Hanno votato no</i>	355).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 2.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	410
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i>	216).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Lembo 2.13.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Garra. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Colleghe e colleghi, alle pagine 13 e 14 del dossier predisposto dal servizio studi della Camera è richiamato il testo dell'articolo 1 della convenzione di Ginevra, che reca l'elencazione dei requisiti che danno luogo al riconoscimento dello *status* di rifugiato. Se la disposizione del comma 2 coincidesse con la definizione di rifugiato prevista dall'articolo 1 di detta convenzione, non si comprenderebbe perché non si faccia un richiamo esplicito a quella disposizione. Temiamo che il comma 2, ove non dovesse essere inutile, finirebbe per dilatare l'ambito dei beneficiari o comunque per dar luogo a diverse interpretazioni applicative, ove la portata di detto comma sia diversa da quella dell'articolo 1 della convenzione di Ginevra.

Per tali ragioni, voteremo a favore dell'emendamento 2.13.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lembo 2.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Scusate, colleghi, ci sono più luci accese che persone (*Commenti dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Questo non è che riduca le responsabilità.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	389
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	177
<i>Hanno votato no</i>	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	401
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	214
<i>Hanno votato no</i>	183).

Onorevole relatore, qual è il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo Garra 2.01 ?

ANTONIO SODA, *Relatore*. Invito l'onorevole Garra a ritirare il suo articolo aggiuntivo 2.01, chiedendogli di valutare la disposizione di cui alla lettera e) con riferimento all'articolo 6, che ne recupera il contenuto. Per quanto riguarda tutte le altre elencate ostative al riconoscimento

del diritto d'asilo, faccio riferimento alla convenzione di Ginevra che sostanzialmente indica le cause di esclusione.

PRESIDENTE. Quindi, sarebbero già recepite.

Il Governo ?

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Onorevole Garra, accede all'invito a ritirare il suo articolo aggiuntivo 2.01 ?

GIACOMO GARRA. Presidente, mi dispiace di non poter aderire all'invito rivoltomi dal relatore perché credo che una normativa chiara in tema di diritto d'asilo debba collegarsi alla prescrizione della convenzione di Ginevra che non si limita a stabilire i requisiti per il riconoscimento dello *status* di rifugiato, ma enuncia le cause ostative a detto riconoscimento, che non sono solamente quelle previste dalla lettera richiamata poc'anzi dal relatore Soda.

Per queste ragioni ho presentato l'articolo aggiuntivo 2.01 che enuncia le cause ostative al riconoscimento del diritto d'asilo in modo da arricchire, in termini di maggiore chiarezza, la normativa al nostro esame. Le cause ostative disseminate nel testo della legge finiscono con il rendere assolutamente poco chiara la normativa che stiamo per approvare. Per queste ragioni insistiamo perché sia espresso un voto favorevole sul mio articolo aggiuntivo 2.01.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Garra 2.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 402
 Votanti 401
 Astenuti 1
 Maggioranza 201
 Hanno votato sì 189
 Hanno votato no 212).

(Esame dell'articolo 3 - A.C. 5381)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 5381 sezione 3).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANTONIO SODA, *Relatore*. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Garra 3.2, a condizione che siano sopprese nel primo periodo le parole « e secondo il principio di legalità ».

PRESIDENTE. È d'accordo, onorevole Garra ?

GIACOMO GARRA. Non sono d'accordo, Presidente.

ROSANNA MORONI. Garra, in Commissione eri d'accordo !

PRESIDENTE. Qual è, dunque, il parere sull'emendamento Garra 3.2, onorevole relatore ?

ANTONIO SODA, *Relatore*. Il parere è contrario.

Esprimo, inoltre, parere favorevole sugli identici emendamenti 3.8 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 3.19. Avverto che l'emendamento Armaroli 3.3 è stato ritirato.

Esprimo parere contrario sugli emendamenti Fontanini 3.15 e 3.16; esprimo parere contrario sull'emendamento 3.9 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*). Esprimo parere favorevole sugli identici emendamenti Mo-

roni 3.1 e Manzione 3.4 nonché sugli identici emendamenti 3.10 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 3.20; esprimo parere contrario sull'emendamento Fontanini 3.17; esprimo parere favorevole sull'emendamento 3.11 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e sugli identici emendamenti 3.12 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 3.21; esprimo parere favorevole sull'emendamento 3.13 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e parere contrario sugli emendamenti Nardini 3.5 e Saraceni 3.18. Esprimo parere favorevole sugli identici emendamenti 3.14 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 3.22; esprimo, infine, parere contrario sugli emendamenti Nardini 3.6 e Zacchera 3.23.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Onorevole Soda, non so se ho capito bene: sull'emendamento 3.9, sostanzialmente proposto dalla Commissione bilancio, il parere è contrario ?

ANTONIO SODA, *Relatore*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Va bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 3.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti 381
 Maggioranza 191
 Hanno votato sì 175
 Hanno votato no 206).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti 3.8 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 3.19.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lembo. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Signor Presidente, ribadisco ciò che ho detto in precedenza. Gli emendamenti riferiti all'articolo 3 sono talmente mirati che hanno avuto il parere favorevole del relatore; gli emendamenti accolti rappresentano circa la metà degli emendamenti presentati dal gruppo che rappresento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti 3.8 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 3.19, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	409
Votanti	403
Astenuti	6
Maggioranza	202
Hanno votato sì	398
Hanno votato no ..	5).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontanini 3.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	405
Votanti	404
Astenuti	1
Maggioranza	203
Hanno votato sì	193
Hanno votato no	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontanini 3.16, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

ROSANNA MORONI. Un po' di pudore, pianisti!

PRESIDENTE. Onorevole Zaccheo, per cortesia levi la scheda.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	384
Votanti	383
Astenuti	1
Maggioranza	192
Hanno votato sì	174
Hanno votato no	209).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.9 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*).

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, il parere contrario espresso dal relatore su questo emendamento della Commissione bilancio pone un problema di copertura che non so come si possa risolvere.

Non c'è dubbio che, oggi come oggi, il comma 4 risulti oneroso. In Commissione bilancio abbiamo fatto il possibile per cercare di predisporre un testo che recasse in sé la copertura; infatti, abbiamo sostenuto che gli esperti avrebbero dovuto essere dipendenti pubblici. In questo modo la Commissione sarebbe stata formata da persone già pagate. Il fatto che il relatore ritenga, invece, che si possa non tenere conto del parere della Commissione bilancio costringe a porre in votazione un comma 4 intrinsecamente privo di copertura.

Desideravo segnalare ciò all'attenzione di tutti, compreso il relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.9 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*), non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	398
Votanti	397
Astenuti	1
Maggioranza	199
Hanno votato sì	189
Hanno votato no	208).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Moroni 3.1 e Manzione 3.4, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	389
Votanti	387
Astenuti	2
Maggioranza	194
Hanno votato sì	380
Hanno votato no ..	7).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti 3.10 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 3.20, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	395
Votanti	393
Astenuti	2
Maggioranza	197
Hanno votato sì	389
Hanno votato no ..	4).

Il successivo emendamento Fontanini 3.17 è precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.11 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	401
Votanti	399
Astenuti	2
Maggioranza	200
Hanno votato sì	398
Hanno votato no ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti 3.12 (*da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e Lembo 3.21, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	402
Votanti	392
Astenuti	10
Maggioranza	197
Hanno votato sì	387
Hanno votato no ..	5).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.13 (*da votare ai sensi dell'articolo*

86, comma 4-bis, del regolamento), accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	398
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	394
<i>Hanno votato no ..</i>	1).

Passiamo all'emendamento Nardini 3.5.

MARIA CELESTE NARDINI. Presidente, ritiro i miei emendamenti 3.5 e 3.6.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Nardini.

Passiamo all'emendamento Saraceni 3.18.

LUIGI SARACENI. Lo ritiro, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti 3.14 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)* e Lembo 3.22, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	403
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì ...</i>	397).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Zacchera 3.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	404
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì</i>	188
<i>Hanno votato no</i>	216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	404
<i>Votanti</i>	250
<i>Astenuti</i>	154
<i>Maggioranza</i>	126
<i>Hanno votato sì</i>	240
<i>Hanno votato no ..</i>	10).

(Esame dell'articolo 4 - A.C. 5381)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5381 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione invita il presentatore dell'emendamento Garra 4.10 a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario, ed esprime parere favorevole sull'emendamento Moroni 4.2 con la seguente riformulazione: dopo la parola « vettore » aggiungere le parole: « di linea di nazionalità italiana »; dopo le parole « abbia dato », sostituire le parole « ove ed appena possibile » con l'avverbio « immediatamente ».

PRESIDENTE. Onorevole Moroni, accoglie tale riformulazione ?

ROSANNA MORONI. Sì, Presidente, l'accolgo.

PRESIDENTE. Sta bene.
Prosegua pure, onorevole relatore.

ANTONIO SODA, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Nardini 4.11, anche se credo che verrà ritirato.

Per quanto riguarda l'emendamento 4.22 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)*, la Commissione esprime parere favorevole sulla prima parte, fino alla parola « prestampato », e parere contrario sulla seconda parte.

L'emendamento Lembo 4.30 è superato da quella parte dell'emendamento 4.22 che fa riferimento agli « appositi stampati ».

PRESIDENTE. Onorevole Lembo, è d'accordo?

ALBERTO LEMBO. Sì, Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene.
Prosegua pure, onorevole relatore.

ANTONIO SODA, *Relatore*. La Commissione esprime parere contrario sull'emendamento Fontanini 4.26, parere favorevole sugli identici emendamenti 4.23 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)* e Lembo 4.31, ed invita la presentatrice dell'emendamento Nardini 4.12 a ritirarlo, altrimenti il parere è contrario.

MARIA CELESTE NARDINI. Lo ritiro, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.
Prosegua pure, onorevole relatore.

ANTONIO SODA, *Relatore*. La Commissione invita i presentatori degli emendamenti Lembo 4.14 e Nardini 4.13 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario;

esprime parere contrario sugli emendamenti Giovanardi 4.1 e Fontanini 4.29.

La Commissione, nell'esprimere parere favorevole sugli identici emendamenti 4.24 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)* e Lembo 4.32, esprime parere contrario sull'emendamento Nardini 4.15.

La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Manzione 4.16 e invita i presentatori degli emendamenti Nardini 4.17 e Saraceni 4.28 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario. La Commissione esprime parere favorevole sugli emendamenti Moroni 4.7 e Nardini 4.19 e invita la presentatrice degli emendamenti Moroni 4.3 e 4.4 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario.

La Commissione esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Moroni 4.9 e Manzione 4.21 e sugli identici emendamenti 4.25 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)* e Lembo 4.33, invita le presentatrici degli emendamenti Nardini 4.20 e Moroni 4.5 e 4.6 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Onorevole Garra, accoglie l'invito al ritiro del suo emendamento 4.10?

GIACOMO GARRA. No, Presidente, insisto per la votazione e chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO GARRA. Insisto per la votazione del mio emendamento 4.10 per una ragione di buonsenso: se uno straniero è entrato illegalmente o clandestinamente in Italia e ad un certo punto viene fuori la « furbata » in base alla quale dichiara di essere un perseguitato politico

nel proprio paese, la cosa non è accettabile! Io capisco chi lealmente facendo ingresso nel nostro paese renda tale dichiarazione, ma non è possibile che, magari istruito appositamente, vi sia chi si dichiara un perseguitato politico pur trovandosi mille miglia lontano da tale condizione: potrà essere una persona bisognosa (è fuor di dubbio); potrà essere una persona che vuol venire a lavorare (è fuor di dubbio); non è detto che sia un malavitoso (è fuor di dubbio). Ma, francamente, questo *escamotage* di mettere in condizioni chi è entrato clandestinamente ed è rimasto illegalmente nel nostro territorio di dichiararsi « perseguitato postumo » è inaccettabile. Quindi voteremo a favore dell'emendamento 4.10 e preghiamo l'Assemblea di fare altrettanto.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Signor Presidente, anch'io, a costo di apparire testardo, invito l'onorevole Garra a ritirarlo.

PRESIDENTE. Mi pare sia un bel *match*.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Signor Presidente, i rifugiati sono i perseguitati della terra, gli oppressi della terra, quelli che non ottengono i visti, quelli a cui viene ritirato il passaporto e altro. Pretendere che ci sia un perseguitato o un rifugiato che entri con il visto, con il passaporto, con i documenti e con i bolli come chiede l'onorevole Garra vuol dire negare l'esistenza stessa della convenzione di Ginevra. Dunque, sarò testardo, onorevole Garra, ma la prego proprio di ritirare il suo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontanini. Ne ha facoltà.

PIETRO FONTANINI. Signor Presidente, questo è un passaggio molto deli-

cato: è un po' il cuore del provvedimento. Infatti quanto diceva l'onorevole Garra si verifica nella realtà: alcune persone entrate illegalmente nel territorio dello Stato italiano chiedono lo *status* di rifugiato politico per poter restare sul territorio dello Stato italiano, dopo il loro ingresso illegale. Penso che questo vada contro lo spirito che il provvedimento vuole accogliere, cioè quello di riconoscere i veri rifugiati politici ...

ROSANNA MORONI. Questa legge dà precise garanzie contro gli abusi.

PIETRO FONTANINI. ... e non coloro che cercano di entrare in maniera illegale e quindi di rimanere sul territorio dello Stato italiano con l'accorgimento della richiesta dello *status* di rifugiato politico. In pratica il collega Garra chiede di aggiungere un capoverso alla domanda per verificare che queste persone non siano entrate illegalmente sul territorio dello Stato italiano (*Applausi dei deputati del gruppo della Lega nord Padania*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lembo. Ne ha facoltà.

ALBERTO LEMBO. Signor Presidente, se lo spirito della legge è quello di permettere a coloro che hanno titolo per farlo di entrare sul territorio dello Stato italiano richiedendo il riconoscimento del diritto di asilo, evidentemente si apre una porta ufficiale per questo ingresso. Il tentativo di eluderlo, come hanno già detto i colleghi, addirittura in modo truffaldino non può sicuramente costituire un modo per rispettare lo spirito della legge. Non vedo come l'aggiunta di questa precisazione, che — lo ripeto — è pienamente in sintonia con tutto l'impianto, possa essere considerata una limitazione. Credo che ci dovrebbe essere un ripensamento su questo punto poiché si va solo a precisare e a rafforzare lo spirito della legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nardini. Ne ha facoltà.

MARIA CELESTE NARDINI. Signor Presidente, intervengo per dire che non accoglieremo ovviamente questo emendamento perché la differenza che si pretende di fare è davvero assurda. Infatti, come si fa ad operare una distinzione tra chi, legalmente o clandestinamente, è entrato sul territorio nazionale e chiede asilo politico? È arrivato! Che cosa sono i curdi per voi? Arrivano comunque sulle nostre rive. E se presentano domanda d'asilo probabilmente sono arrivati anche clandestinamente! Il problema è quello di affrontare nel merito la questione di coloro che approdano sul nostro territorio e ci pongono la domanda dell'asilo. Per questo motivo non accoglieremo l'invito.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Sinisi. Ne ha facoltà.

GIANNICOLA SINISI. Signor Presidente, intervengo solo per dire che questo emendamento, come ha detto l'onorevole Soda, cancella il diritto di asilo e per aggiungere che l'abuso di diritto viene puntualmente disciplinato (quanto alla possibilità di evitarlo) dal preesistente che viene introdotto per la prima volta nel nostro sistema con questa legge. Quindi il nostro parere è contrario.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole MorSELLI. Ne ha facoltà.

STEFANO MORSELLI. Signor Presidente, intervengo brevemente a titolo personale per dire che non voterò questo emendamento perché ritengo che sia in discussione il principio cardine. O ragioniamo sui principi o ragioniamo sui modi di aggirare la legge. Lo *status* di richiedente il riconoscimento del diritto di asilo e lo *status* di rifugiato sono riconosciuti dalla convenzione di Ginevra e dalla nostra Costituzione. Forse l'articolo doveva essere formulato meglio, ma a me sembra che l'invito al ritiro di questo emendamento, magari accompagnare l'emendamento stesso con un articolato ordine del giorno, potesse essere la soluzione più indicata. Ripeto:

non si tratta di voler aggirare nulla; si tratta di riconfermare il cardine, il cuore e l'essenza stessa della legge. Quindi, a titolo personale, senza voler assolutamente condizionare nessuno, ma in linea con la mia coscienza, voterò contro l'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giovanardi. Ne ha facoltà.

CARLO GIOVANARDI. Signor Presidente, anche il CCD voterà contro l'emendamento in esame perché effettivamente, formulato in questa maniera, svuota completamente ogni possibilità di esame per verificare se il diritto d'asilo debba essere o meno concesso. Con l'emendamento in esame, la legge non avrebbe più significato e non potrebbe neanche essere valutato nel merito se vi è o meno il diritto all'asilo nel nostro paese.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Biondi. Ne ha facoltà.

ALFREDO BIONDI. Signor Presidente, mi dispiace non essermi consultato con i colleghi, ma anch'io non sono d'accordo con l'emendamento in esame, perché credo si debba fare riferimento ai principi cui dobbiamo ispirarci. Parlo di principi: poi alle misure elusive, ove vi fossero, ci pensi lo Stato con le opportune iniziative, ma i principi vanno salvaguardati. Se si dovesse chiedere a chi veramente ha diritto d'asilo perché fugge dal proprio paese, da una dittatura, dai rischi che ne conseguono, una documentazione o qualcosa che asseveri sul piano cartolare una situazione di carattere personale, veramente vi sarebbe una condizione nella quale il nostro paese rifiuterebbe principi di libertà e di salvaguardia che non dovrebbero prestarsi a rattrappimenti di questo tipo (*Applausi del deputato Moroni*).

PRESIDENTE. Onorevole Garra, ritira il suo emendamento?

GIACOMO GARRA. Signor Presidente, sono disposto a ritirare il mio emendamento se il Governo dichiara la sua disponibilità ad accogliere un mio ordine del giorno con il quale si prevede che la commissione centrale valuti con maggiore rigore le domande che pervengono da asilanti che hanno avuto prima in Italia una fase di clandestinità: ciò mi sembra doveroso, perché da questo punto di vista si dimostra la buona volontà di non creare difficoltà e scontri su una questione che è anche di principio, come ha osservato qualche collega. A questo punto, però, è doveroso che da parte del Governo non si creino ostacoli ad un ordine del giorno che evidenzia l'esigenza che le domande degli asilanti che si trovino in queste condizioni di pregressa clandestinità siano esaminate con la dovuta attenzione ed il necessario rigore.

PRESIDENTE. Onorevole Garra, se permette, avrei un sospetto per chi chiede asilo politico ed è entrato nel nostro paese regolarmente: il vero terrorista è quello che ha avuto nel suo paese i documenti, arriva qui e chiede l'asilo politico. Penso che lei si sia posto su questa linea, ma ora do la parola al Governo: lei peraltro ha chiesto giustamente che vi sia una valutazione un po' più rigorosa in questi casi.

Prego, sottosegretario Di Nardo.

ANIELLO DI NARDO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, il Governo preannuncia di non poter accogliere l'ordine del giorno indicato dall'onorevole Garra.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO SODA, *Relatore*. Signor Presidente, abbiamo appena approvato un emendamento, proposto anche dal Polo, nel quale si sottolinea che la commissione centrale deve agire con piena autonomia di giudizio: adesso non possiamo chiedere, con un ordine del giorno, che il Governo

dia direttive! La commissione centrale, in piena autonomia, stabilirà che in un caso si gode di un diritto in base alle convenzioni internazionali ed alla Costituzione, che in un altro caso si intende compiere un abuso e così via.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 4.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	387
<i>Votanti</i>	379
<i>Astenuti</i>	8
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i>	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Moroni 4.2, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	380
<i>Votanti</i>	246
<i>Astenuti</i>	134
<i>Maggioranza</i>	124
<i>Hanno votato sì</i>	243
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Nardini 4.11.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Nardini. Ne ha facoltà.

MARIA CELESTE NARDINI. Signor Presidente, non ho voluto ritirare l'emendamento perché il comma 2 dell'articolo 4 prevede che i richiedenti asilo debbano

esibire o produrre ogni documentazione in loro possesso. A mio parere questo potrebbe impedire la presentazione della domanda, perché nella fase iniziale il richiedente potrebbe anche non disporre di alcuna documentazione. Da qui la nostra proposta di riformulare il testo prevedendo per il richiedente non l'obbligo ma la facoltà di presentare la documentazione. L'emendamento è collegato ad un'altra proposta di modifica che ho presentato al comma 3 dell'articolo 4, tendente coerentemente a non precludere al richiedente la possibilità di inviare o depositare documentazioni integrative durante la lunga fase del preesame e dell'esame da parte dell'autorità competente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nardini 4.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	383
<i>Votanti</i>	374
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	188
<i>Hanno votato sì</i>	36
<i>Hanno votato no</i>	338).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla prima parte dell'emendamento 4.22, fino alla parola « prestampati », *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)*, accettata dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	388
<i>Votanti</i>	386
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	194

Hanno votato sì 378

Hanno votato no .. 8).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla restante parte dell'emendamento 4.22 *(da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento)*, non accettata dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	382
<i>Votanti</i>	377
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	170
<i>Hanno votato no</i>	207).

Ricordo che l'emendamento Lembo 4.30 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Fontanini 4.26. Ricordo che sull'emendamento la Commissione bilancio ha espresso parere contrario.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fontanini. Ne ha facoltà.

PIETRO FONTANINI. Signor Presidente, il parere contrario espresso dalla Commissione bilancio mi risulta poco comprensibile, perché la stessa Commissione in un suo emendamento aveva proposto che i soggetti dotati della capacità reddituale possano sostenere autonomamente l'onorario degli incaricati di istruire la pratica di fronte alla commissione. Con la mia proposta ho cercato di ripristinare questa possibilità, prevedendo che gli onorari per le istruttorie possano essere a carico dei richiedenti dotati di un reddito sufficiente, mentre la Commissione subentrerebbe nel caso in cui il richiedente asilo sia sprovvisto dei necessari mezzi economici.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.